

Sorradile, il Costume maschile

Più semplice è stata la ricostruzione del costume maschile i cui vari componenti sono stati ritrovati originali presso diverse famiglie di Sorradile, i quali venivano utilizzati dagli uomini anziani fino agli anni 70.

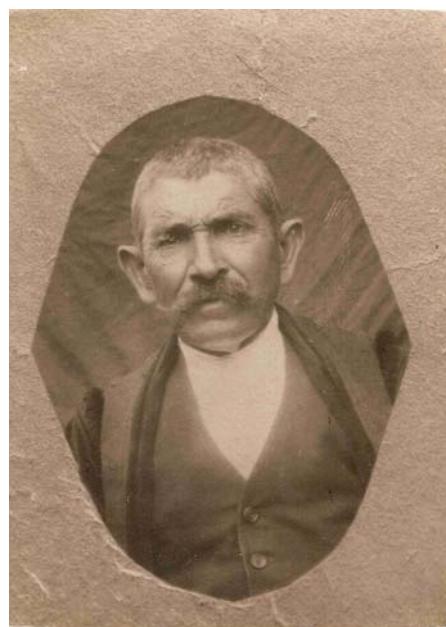
Diverse, inoltre le immagini fotografiche che riportano personaggi di Sorradile con il vestiario tipico, vi riporto un esempio:



Questa foto è tratta da un gruppo di paesani fotografati intorno al 1900 davanti alla chiesa, il personaggio che è il Sig. Fadda Giovanni Michele di Sorradile, porta un gilet a bottoni ed una “*gabbanella*” antica e il tipico copricapo (*berrita longa*). I pantaloni sono lunghi di velluto.



Questo personaggio è il Sig. Elia Carta, capostipite di una delle famiglie più benestanti di Sorradile proprietari terrieri e del palazzo Carta fronteggiante il retro della parrocchia, di origine Sedilese, indossa il costume completo, zippone di velluto, gabbanella, ragas e pantaloni di lino e berritta longa.



Questo è il mio nonno paterno Pietro Putzolu, medaglia d'oro al valore nella 1° guerra mondiale, sopra il gilet a bottoni moderno si riconosce uno *zippone* di velluto tipico di Sorradile.

La ricostruzione è avvenuta tramite semplice copiatura dei pezzi originali gentilmente offerti dai proprietari. Anche in questo caso è stata fatta una prima ricostruzione realizzata da una sarta di Samugheo su ordine del Direttivo Pro-loco presieduto da Leonardo Depani e successivamente altri capi sono stati realizzati per ordine del sottoscritto presidente pro-tempore di allora dalla sarta Gina Argiolas.



Zippone originale in velluto dal quale è stata realizzata la ricostruzione.

GLOSSARIO

Zippone: giacchino di velluto ad apertura laterale dotato di filari di bottoni e ricamo nero;

Cossu: gilet di panno da portare sopra la camicia o sopra su zippone;

Camisa: camicia in tela di lino con colletto e maniche ricamate e apertura priva di bottoni;

Ragas de fresi: gonnellino di orbace con bordino di velluto da portare sopra su Zippone;

Pantalones de linu: calzoni di lino bianco da portare infilati alle calze e sopra la camicia;

carzas de fresi: calze in orbace con bordo di velluto da legare al ginocchio che contengono i calzoni di lino e da appoggiare sulle scarpe;

Gabbanella de fresi: giubbino di orbace con cappuccio ornato di spalline da portare sulle spalle sopra su Zippone.

Berritta longa: copricapo di panno nero da portare arrotolato.



costumi maschili della pro-loco in primo piano col zippone
il secondo piano con una gabbanella di orbace

Negli anni dopo le ricostruzioni i presidenti pro-loco susseguitisi nelle persone di Antonello Mannu e Anna Aragoni presidente attuale, hanno conservato gelosamente e con parsimonia curato la raccolta dei costumi della pro-loco e tutti i documenti, le foto dei pezzi originali, sono conservati nella sede della Pro-loco presso l'ex municipio in Via Italia a Sorradile.

Le foto di questa relazione sono del sottoscritto Maurizio Putzolu che autorizza la Sig.ra Cinzia Ligas e l'Unione Sarda per una eventuale pubblicazione o trattazione pubblica.

Scritto e composto da Maurizio Putzolu nel marzo 2009 in Sorradile quale documento per la pubblicazione dell'Enciclopedia del Costume Sardo dell'Unione Sarda.